

ROSETO DI ROMA, LA COLLEZIONE

Nella sezione più ampia è ospitata un'interessante collezione, in tutto circa 1200 esemplari, di rose botaniche, antiche e moderne, rinomata in tutto il mondo per la sua straordinaria bellezza. Gli esemplari coltivati provengono un po' da tutto il mondo: dall'Estremo Oriente sino al Sud Africa, dalla Vecchia Europa sino alla Nuova Zelanda, passando per le Americhe. Sono presenti specie primordiali o "rose botaniche", che risalgono a 40 milioni di anni fa, molto pregiate e poco conosciute, dimorate insieme alle "rose antiche", tutte di grande originalità e bellezza.

Passeggiando tra i viali si possono ammirare le rose Damascene che già fiorivano a Paestum e a Pompei, ancora oggi usate come base per essenze profumate o le famose rose Galliche, le uniche nell'antichità di colore rosso e considerate sacre dai persiani. Varietà rare e particolari s'intrecciano in questa collezione catturando l'interesse del visitatore. Ci si imbatte così nella rosa dedicata alla fine della guerra delle Due Rose. Il suo fiore, quando è in boccio, è rosso come la rosa dei Lancaster. Ma quando si apre è bianco come la rosa degli York, le due famiglie in guerra per il trono inglese.

La rosa chiamata Peace ha una storia molto particolare. Le talee di questo ibrido, ottenuto in Francia da Francis Meilland, allo scoppio della II Guerra Mondiale, prima che le frontiere francesi fossero chiuse, furono inviate ai vivaisti che ne avevano acquistato i diritti in Italia, in Germania e negli Stati Uniti. Proprio in America, alla fine della guerra, la stessa varietà fu posta come ornamento sui tavoli delle trattative di Pace della Conferenza di San Francisco, diventando così il simbolo della Pace. In Italia è conosciuta con il nome "Gioia".

Altre specie, pur non potendo vantare riferimenti storici, hanno importanti particolarità a livello botanico, come la rosa Mutabilis, il cui fiore in cinque giorni cambia colore 7 volte: il bocciolo è rosso, aperto diventa arancione, poi giallo, crema, rosa chiaro, rosa intenso fino a diventare cremisi. Particolare è anche la Omeiensis Pteracantha Lutea, una rosa botanica cinese le cui spine, a forma di ala, nei nuovi rami sono rosse e trasparenti. Fra le più curiose, La Rosa Chinensis Viridiflora, dai petali di color verde, e la Rosa Foetida, bellissima ma maleodorante.